

Gli otto spiriti della malvagità

GOLA

alla scuola di Evagrio Pontico

Premessa

- Il CORPO è dotato di sensi che permettono la relazione con il mondo esterno
- Ciò che arriva dall'esterno li attiva
- La sollecitazione raggiunge la MENTE: viene coinvolta la sfera delle emozioni, dei bisogni e dei meccanismi di difesa

➤ Tre sono gli attori:

➤ Lo **SPIRITO SANTO**: sue sono le ISPIRAZIONI, pensieri che attraversano la mente dell'uomo e che hanno per obiettivo farlo camminare verso il bene, il buono, farlo crescere nella capacità di amare, verso l'unificazione interiore. Le ispirazioni mai costringono, sempre suggeriscono, indicano, accompagnano

- Il **DEMONIO**: sue sono le **SUGGESTIONI**, che trascinano l'uomo nel materialismo, nella autoreferenzialità,, nella dipendenza, nella compulsione, nella schiavitù.
- l'**UOMO**: suo è il **LIBERO ARBITRIO**, la scelta di seguire le ispirazioni o le suggestioni. Lo strumento nelle sue mani è il discernimento

GOLA

- Che l'uomo abbia necessità di nutrirsi è indiscutibile. Il nutrimento in sé, la varietà dei cibi e dei sapori è cosa buona, perché è creazione uscita dalle mani di Dio. Nel racconto della Genesi, al termine di ognuno dei primi 5 giorni, sempre si legge: “E Dio vide che era cosa buona” (Gen 1)
- Su questo bisogno naturale dell'uomo si muove il demonio con la sua suggestione

➤ Leggiamo alcune sentenze di Evagrio:

➤ Un ventre indigente prepara una preghiera vigile, al contrario un ventre ben pieno invita a un lungo sonno.

➤ Non vi è infatti solo il bisogno di nutrire il corpo, ma anche lo spirito. E' necessario che la mente sia vigile per poter scendere nel cuore e lì vivere l'esperienza della preghiera, della comunione trinitaria. Suggerimento diabolico è eccedere nel cibo cosicché la conseguente sonnolenza impedisca la preghiera



- L'occhio del goloso scruta con curiosità i banchetti, mentre lo sguardo del temperante osserva i simposi dei saggi
- Il cibo è cosa bella e buona, suggestione del demonio è ingigantirne il valore fino a creare una dipendenza da esso. La mente resta ossessionata dal cibo e non ha più risorse per dedicarsi ad altro, come per esempio la propria formazione spirituale



- L'anima del goloso enumera i ricordi dei martiri, mentre quella del temperante imita il loro esempio
- La via spirituale, insegna Evagrio, passa innanzitutto dalla *praktiké*: non vi è vero cammino se non vi è ascesi, morale ed etica. Suggerimento del demonio è illudersi di essere spirituali perché si parla di cose spirituali. Ispirazione dello Spirito Santo è percorrere lo stesso cammino dei santi e dei martiri



- Se ti concedi al desiderio dei cibi nulla più ti basterà per soddisfare il tuo piacere: il desiderio dei cibi infatti è come il fuoco che sempre accoglie e sempre avvampa
- Esiste una fame del corpo che naturalmente va soddisfatta con temperanza. Esiste però nell'uomo anche una fame mentale, che viene gratificata con la conoscenza (la *phisyké*). Infine esiste una fame dello spirito, che parte dalla ricerca del senso del proprio vivere e che trova risposta nella vita in comunione con la Trinità. Ogni fame necessita il suo cibo. Suggestione del demonio è assolutizzare il piacere derivante dalla gratificazione eccessiva della fame del corpo, cosicché la mente non più lucida diventi sorda agli altri bisogni più elevati



Gesù nostro modello

¹Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. ²Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame.

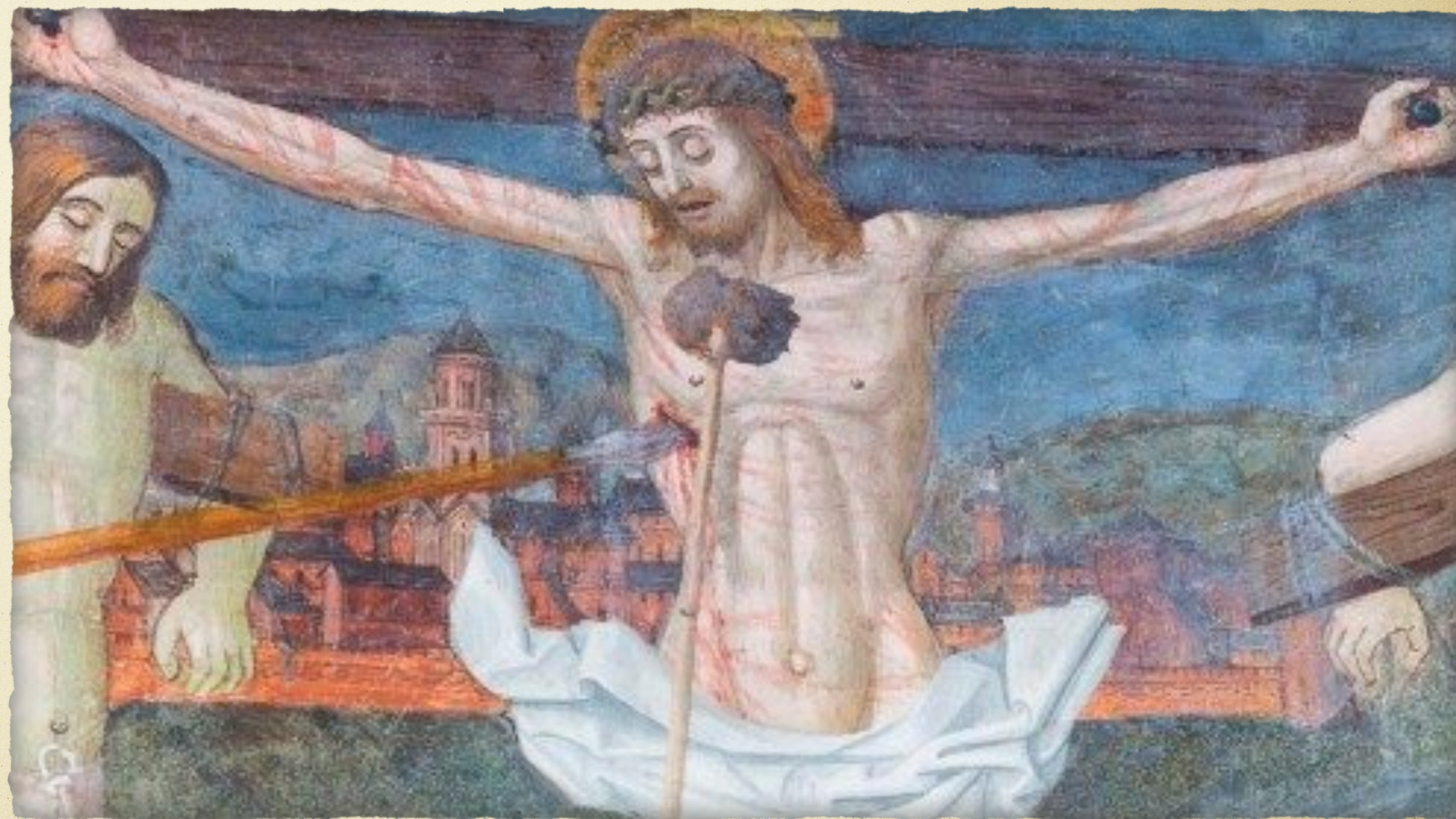
³Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: "Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane".

⁴Ma egli rispose: "Sta scritto:
Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio".

(Mt 4)



³³Giunti al luogo detto
Gòlgota, che significa
"Luogo del cranio",
³⁴gli diedero da bere vino
mescolato con fiele.
Egli lo assaggiò,
ma non ne volle bere.
(Mt 27)



E dunque?

- NO al “comfort food” di fronte alle difficoltà e alla noia
- NO alla regressione infantile alla fase orale
- NO al bere inebriante, appagante, consolante
- NO alla perdita di contatto con il reale
- NO alla dipendenza dal mangiare e dal bere

➤ SI' al discernimento:

➤ Percepire il bisogno

➤ Comprendere di quale tipo di fame si tratta (del corpo? della mente? dello spirito?)

➤ Scegliere come gratificarlo

➤ Usare sempre una misura equilibrata nella gratificazione

➤ Fare della TEMPERANZA il proprio stile di vita

